

| NOME VINCITORE | CLASSE | SCUOLA | TEMA |
|--|---------------|---|---|
| ALAIMO MANUELA | V T/B | ISTITUTO ORIOLI – Viterbo | <p>“Il modo ordinario per fare l’esperienza di amare ed essere amati è la famiglia attraverso l’unione del matrimonio...</p> <p>L’impegno matrimoniale dichiarato davanti alla Chiesa, secondo me, non va inteso come una banale formalità ma piuttosto come il momento in cui la comunità riconosce quanto l’amore ha creato di nuovo, cioè una nuova famiglia.</p> <p>La capacità di amare non è solo qualcosa di umano, ma è dono e riflesso di Dio in noi.”</p> |
| Caccia Emiliano – classe V - Liceo linguistico – “G. Merlini” – Viterbo | | | <p>“Oggi si ha l’impressione che la stessa definizione di famiglia sia divenuta incerta.</p> <p>Personalmente io credo molto nella famiglia, nella libertà e nel matrimonio, anche se purtroppo la vita mi ha riservato una brutta esperienza...</p> <p>Ogni tanto, quando vado a casa dei miei amici ... e mi raccontano le “scaramucce” che hanno con i padri e con le madri, io cerco sempre di far capire loro la fortuna che hanno.</p> <p>L’importante è essere uniti, poi tutto, prima o dopo, si sistema...</p> <p>Molta gente non si rende conto della fortuna che ha vivendo in una famiglia veramente unita, e non perde occasione per lamentarsi; dovrebbero stare attenti invece, perché ci accorgiamo dell’importanza delle cose solo quando le abbiamo perse definitivamente.”</p> |

| | | | |
|-----------------------------|---------|--|--|
| BERNARDI CLAUDIA | III A | ISTITUTO TECNICO CARLO E NELLO ROSSELLI - APRILIA (LATINA) | <p>“Credevo, come tutti i miei coetanei, di essere invincibile e che nulla potesse scalfirmi, ma che, soprattutto, ciò che leggevo sui giornali accadesse solo agli altri e che mai sarebbe accaduto a me. Invece no, il 30 ottobre 2000, sui giornali c’ero anche io, come fortunata sopravvissuta in un incidente mortale.</p> <p>Purtroppo siamo tutti un pò “ingenui”, non ci rendiamo conto di ciò che abbiamo finché non lo perdiamo, diamo per scontato che tutto ci sia dovuto, da una semplice carezza di una madre alla vita, invece ci sbagliamo, niente ci è dovuto...</p> <p>Non è certo l’egoismo la base di un amore, non è certo l’arrivismo il segreto di un successo e, soprattutto, non è il disprezzo degli altri la strada per la felicità.</p> |
| BERTO VALENTINA | V TST/B | ISTITUTO PROFESSIONALE LUIGI EINAUDI - ROMA | <p>“La vita è il dono più grande e prezioso che ci è stato fatto e allora come mai molte persone non rispettano questo “gioiello”? gente che uccide, sfrutta e tortura; madri uccise dai propri figli, figli uccisi dalle proprie madri, il principe afgano che si permette il lusso di strappare la vita a migliaia di persone innocenti, bambini sfruttati e venduti, eutanasia e le centinaia di migliaia di ragazze e di donne che decidono di non diventare madri: l’aborto.</p> <p>L’aborto, l’interruzione volontaria della gravidanza, urta la coscienza di ogni uomo, è un crimine contro la vita, consente il prevalere del già dilagante egoismo, distrugge il sentimento religioso e il senso morale eliminando quegli autentici valori per i quali la vita ha significato....</p> <p>Credo che bisogna sperare, aver fede ed essere convinti che la vita, anche quella immersa nella sofferenza, è sempre un valore.”</p> |
| BOTTOMEI MARCO | IV C | ISTITUTO TECNICO GIORGI - ROMA | <p><i>Marco è qui in rappresentanza di un gruppo delle classi IV e V C, che ha realizzato un cd-rom sul valore della vita umana. Il cd andrebbe visto per essere apprezzato ma ora non è possibile. Per avere un’idea del contenuto leggiamo le didascalie delle diapositive:</i></p> <p>“L’uomo vive in prosperità ed in un mondo tecnologico, mantiene usanze e riti e tanto amore per la vita, ma anche la pena di morte, le guerre, il lavoro minorile e l’ingiustizia.</p> <p>I giovani combattono con armi non violente le ingiustizie ancora esistenti sulla terra, i giovani sono i pilastri della nuova generazione che sogna l’uguaglianza, la libertà, l’amore e il rispetto della vita in tutti i suoi aspetti.</p> |

| | | | |
|-------------------------------|-------------------------|--|--|
| CAPOTOSTO GIUSEPPE | III RICEVIMEN- TO | ISITUTO PROFESSIONALE MICHELANGELO BUONARROTI - FIUGGI (FROSINONE) | <p>“Noi giovani siamo in continua mutazione, i nostri principi cambiano con noi; il fatto di essere nati in una società tanto organizzata non agevola la crescita interiore di un giovane, che sogna un mondo totalmente differente da quello attuale, dove si possa avere la possibilità di confrontarsi e di esprimersi liberamente e dove la pace non sia una parola gettata al vento, dove coloro che hanno tra le mani uno spirito coltivato saggiamente con la ragione, attraverso l’intelligenza, siano pronti alle crude realtà che la vita sa offrire nell’arco degli anni.”</p> |
| CAPPELLANO ILARIA | III OGA/B | ISTITUTO PROFESSIONALE LUIGI EINAUDI - ROMA | <p>“Non tutte le persone accettano la vita come un dono, ma al contrario, come una disgrazia: questo capita spesso in seguito a esperienze negative, che provocano un dolore così grande da cancellare nel proprio cuore ogni singolo granello di amore e di speranza.</p> <p>Soprattutto noi giovani siamo avvolti da questo dramma, poiché ci sentiamo sperduti in un deserto, dove non contiamo nulla, dove siamo insignificanti!</p> <p>E’ per questo che mi sento di collegare la vita alla religione, perché, per acquistare fiducia in noi stessi, per avere risposta a tanti misteri e soprattutto per riuscire ad amare e rispettare, ognuno di noi ha bisogno di credere in qualcuno che sia di esempio e che dia amore, e l’amore infinito per ogni credente è Dio. Non importa che sia giallo, nero o bianco, o che abbia leggi diverse dalle altre, l’importante è che sia un Dio buono, che doni pace e salvezza.”</p> |
| COPPOTELLI NOEMI | I B | LICEO CLASSICO DANTE ALIGHIERI - LATINA | <p>“Noi giovani non dovremmo disperdere le nostre energie esclusivamente per ciò che ci riguarda da vicino ma essere anche capaci di volgere lo sguardo sul dolore dei nostri simili e chinarci su chi, piegato dal rifiuto e disinteresse della società, stenta a rialzarsi perché non riconosciuto per il suo valore soggettivo e oggettivo.</p> <p>Il riconoscimento del valore della vita, d’ogni vita, nascente o morente, potrebbe quindi rappresentare il fondamento di una rinnovata società e noi giovani con il nostro entusiasmo potremmo e dovremmo esserne i maggiori artefici.</p> |

| | | | |
|----------------------------|--|---|---|
| CAREDDA STEFANO | CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE | UNIVERSITA' LA SAPIENZA - ROMA | <p>“Non potrà esserci pace in questo mondo se non quando le azioni di tutti gli uomini saranno contrassegnate da un unico imperativo: il rispetto per la dignità di tutti. Diventa allora fondamentale lavorare ed impegnarsi affinché tale dignità sia riconosciuta in modo completo e per tutti. Anche per i bambini non ancora nati, anche per quelle categorie di persone che sono deboli e che nn hanno la possibilità di porsi in posizione di forza nei rapporti con gli altri.. Lo storico evento della Dichiarazione universale, il riconoscimento dell’uguaglianza e della pari dignità di tutti gli uomini, perderà una parte importante della sua forza se non verrà esplicitamente riconosciuto che anche i bambini non ancora nati hanno piena titolarità dei loro diritti, a iniziare dal diritto alla vita...</p> <p>Se continueremo a discriminare gli uomini in base alla loro età, se continueremo ad affermare che alcuni fra loro non “meritano” di vivere...avremo perso ogni possibilità di cogliere al balzo l’occasione donataci dalla storia per costruire un mondo veramente basato sul rispetto e sull’accoglienza dell’altro”.</p> |
| DATTOLO MARIA LUISA | V LIC. SCIENT. BIOLOGICO | ISTITUTO S. GIOVANNI BOSCO - ROMA | <p>“ La curiosità e la voglia di fare fanno girare il motore della vita dell’uomo. Questa spinta ognuno di noi ce l’ha dentro e per questo la dobbiamo scoprire, conoscere e gestire per migliorarci e migliorare così la società in cui viviamo. La società siamo noi; è inutile dire che la società è marcia perché gli altri sono negativi. Noi tutti siamo la società, perciò sta a noi lottare per migliorarla.”</p> |
| DE LUCA FRANCESCO | I LICEO CLASSICO | ISTITUTO S. LEONE MAGNO - ROMA | <p>“Si vive in continua angoscia sotto la pressione del tempo che incalza! Alt! Fermiamoci a meditare sul Vero e non sull’Apparente; so che è un’impresa oggiogiorno; siamo arrivati al punto di non pensare, di agire solamente. E scusatemi ma io non ci sto; mi è stato insegnato che prima di fare una determinata cosa bisogna meditare sui pro e sui contro; oggi, invece no, nell’era del consumismo, dove si vuole avere tutto e subito, una se ne pensa e cento se ne fanno....</p> <p>Siamo gli eredi della cultura greca professante il culto della bellezza e della perfezione, della cultura romana che ci ha tramandato gli ideali del diritto e della forza e infine della cristianità che con nostro Signore Gesù Cristo ci ha inculcato l’amore verso il prossimo e verso Dio... ; ed ecco unirsi in una splendida cornice di vita i tre messaggi dei nostri antenati: il Bello, il Diritto e l’Amore.”</p> |

| | | | |
|-------------------------------|--------|---|---|
| DEIANA VALERIA | IV T/B | ISTITUTO PROFESSIONALE ORIOLI - VITERBO | <p>“Dobbiamo trovare in noi stessi la forza di opporci alle oppressioni, alle ingiustizie, alle violenze e a tutto ciò che si pone come ostacolo durante il cammino. Ecco perché ognuno di noi ha diritto alla vita. Noi siamo la nostra debolezza e insieme la nostra forza. Nessuno di noi è inutile, per quanto a volte possiamo sentirci come formiche in un villaggio di giganti.”</p> |
| DI LOLLO CHRISTIAN | IV C | LICEO SCIENTIFICO LUIGI PIETROBONO - ALATRI (FROSINONE) | <p>“Ci sono tanti giovani che scelgono una vita d’impegno caratterizzata da una fermezza di valori individuali e sociali come la libertà, l’amore, la sete di conoscenza. Questo impegno porta alla lotta contro la povertà e la fame, le ingiustizie e le oppressioni e alla difesa della vita umana. Le strade dell’impegno possono essere diverse... sicuramente, però, per tutti la vita si snoderà come una sfida e un’avventura, senza mai dimenticare che essa è una lotta, ma è anche una ricchezza, un motivo per essere felici.”</p> |
| FIORANI ASTRID | IV | LICEO LINGUISTICO EUROPEO S. GIUSEPPE DEL CABURLOTTO - ROMA | <p>“Di per sé i giovani hanno voglia di vivere , la vita è per loro un bene, senz’altro, ma gli ostacoli, la difficoltà ad emergere in un mondo stereotipato, a volte, tolgono coraggio. E la vita può essere erroneamente intesa come un male, se si fraintendono i parametri fondamentali, se si inverte la felicità con l’illusorio e l’effimero. E’ per questo che i giovani vanno indirizzati e guidati, anche quando sembrano ormai completamente autonomi e indipendenti, perché comprendano che la vita è un dono enorme e perché la rispettino in ogni momento.”</p> |
| FLORENZANI MIRKO | III E | ISTITUTO PROFESSIONALE DUCA D’AOSTA - ROMA | <p>“Sì, la vita per me può anche essere definita un gioco e Dio è il nostro arbitro. Sta fischiando per dare inizio alla nostra partita dopo che ci ha nominati titolari della squadra. Lui ci dirà cosa fare. Abbiamo da giocare un solo campionato che dura tutta la vita e consiste in una sola partita; non si possono avere sostituzioni. Possiamo scegliere la strategia che vogliamo, adottare schemi diversi, ma dobbiamo stare attenti... con noi giocheranno: Fiducia, Coraggio, Lealtà e Responsabilità.”</p> |

| | | | |
|-----------------------------|---|---|--|
| FORGIONE BARBARA | III D PROGRAM- MATORI | ISTITUTO PAOLO BAFFI - SUCCURSALE FIUMICINO (ROMA) | <p>“Molti si stupiscono della fiducia che abbiamo nella vita; malgrado tutto, sappiamo sognare. Sognare un mondo dove nessuno costringa qualcun altro a comportarsi in un determinato modo.</p> <p>Sognare un mondo dove i potenti, che decidono le sorti del mondo, si possano capire proprio come noi giovani, quando veniamo da paesi diversi e ci conosciamo solo da qualche minuto.</p> <p>Sognare di non vedere più un ragazzo mezzo morto in braccio ad un volontario di Emergency, che cerca di salvarlo.”</p> |
| GAETANI BRUNELLA | III E | LICEO SCIENTIFICO RUFFINI - VITERBO | <p>“La vita non va subita ma inventata giorno per giorno, con la coscienza del “pezzo unico” che si è.</p> <p>Come si può vivere la vita? Chi sa gustare e progettare meglio la vita? I giovani? Forse.</p> <p>La gioventù è spesso vista come età spensierata, felice, piena di speranze, ma la gioventù non è solo una frazione della vita, no, è qualcosa che si ha dentro, quando si pensa al domani, quando si spera in un mondo migliore, quando si ama senza troppi calcoli, quando ci si entusiasma per un nonnulla...</p> <p>I giovani, quei giovani che vogliono cambiare il mondo, devono riempirsi i polmoni fino a scoppiare e urlare con tutta la loro forza il loro attaccamento alla vita, esperienza unica, grandiosa, immensa.</p> |
| GLIELMI FABIO | III LICEO SOCIO-PSICO- PEDAGOGICO | ISTITUTO MARIA IMMACOLATA - ROMA | <p>“Comincio a dipanare la matassa di contraddizioni che caratterizzano questa avventura: essere amato, desiderato e accettato è importante per ogni individuo fin dall’inizio del suo cammino.</p> <p>Ma come è difficile, significa volere il bene di un altro, rinunciare ad un pò del mio spazio, del mio tempo, limitare i desideri, assumere impegni, affrontare rischi e delusioni, a volte soffrire.</p> <p>Come prepararsi per una gara sportiva: ore di allenamento, paura di non farcela, la tensione, la concentrazione; poi l’esplosione, dai il meglio di te.</p> <p>Beh! A me piace allenarmi e la vita è un continuo allenamento in cui devi mettere in gara sentimenti e forza, intelligenza e cuore, senza risparmio e quando si cade e si è convinti di non farcela, quello è il momento di rialzarsi e continuare, non per un trofeo, ma per essere uomo tra gli uomini, per essere vivo.”</p> |

| | | | |
|---|--------|--|--|
| LUZIATELLI MARIA FRANCESCA | III E | LICEO LINGUISTICO M. BURATTI - VITERBO | <p>“La giovinezza è il momento della vita in cui il nostro fuoco è più vivo, per un fuoco giovane la vita divampa prepotentemente, l’impulso a vivere e ad agire è forte e deciso; le più belle speranze zampillano vivaci, pronte a svilupparsi con ancora maggiore potenza.</p> <p>Durante la giovinezza la vita appare bella quanto misteriosa, è eccitante perché ancora da vivere e da scoprire.</p> <p>Il canto della vita ha note giovani, ma non tutti vivono nelle stesse tonalità di gioia e di entusiasmo, alcuni vivono situazioni drammatiche ma possono e devono superarle se credono e sentono veramente quel canto d’amore vitale e dirompente che è la vita.”</p> |
| PALDINO EMANUELA | CL. V | LICEO LINGUISTICO NOSTRA SIGNORA AL MONTE CALVARIO - ROMA | <p><i>Un nonno parla al nipote:</i> “Sei giovane e ti capisco; capisco il tuo sconcerto, il tuo stupore per certe realtà nuove, la tua paura verso situazioni ed emozioni che hanno il sapore di una verità a cui nessuno mai prima d’ora ti aveva abituato.</p> <p>Stai vivendo la tua primavera, ma non temere perché, quando arriverà il momento, sarai pronto a vivere la tua estate piena di sole, di colore, di frutti maturi. Posso solo dirti: vivi per i tuoi sogni, per i tuoi ideali, vivi per la tua dignità, per il rispetto degli altri, per l’amore...</p> <p>Non aver paura di sbagliare, Cristoforo Colombo sbagliando ha scoperto l’America!”</p> |
| PICCINETTI ELENA | V TC/B | ISTITUTO PROFESSIONALE F. AGOSTI - ACQUAPENDENTE (VITERBO) | <p>“Come spiegare a quella piccola creatura che sta crescendo nel pancione di una donna, cosa la aspetterà quando verrà fuori di lì?? Certo, non avrà una vita tutta rose e fiori ma questo non può intralciare il suo cammino.</p> <p>Una vita colma di incertezze, di dissidi interiori e di problematiche quotidiane. Ma bisogna affrontare questa sfida così importante con noi stessi con coraggio e vincere la paura.”</p> |

| | | | |
|-----------------------------------|------------|---|---|
| PORCELLI DANILO | CL. IV | LICEO SCIENTIFICO BIOLOGICO SANITARIO ROSA VENERINI – VITERBO | <p>“Noi giovani spesso siamo portati a trasgredire, a mettere in pericolo la nostra vita, forse per gioco, forse per provare qualcosa di nuovo, forse pensando di essere onnipotenti, che tutto si può fare senza conseguenze. Ma ciò non è vero perché la vita è un dono che ci è stato dato ma non ci appartiene fino in fondo. La vita si apprezza fino in fondo dopo aver superato una brutta esperienza soprattutto di salute; esperienza che dà la dimensione delle cose importanti e di quali sono i veri valori.”</p> |
| REBONATO CECILIA | CL. V | LICEO LINGUISTICO MERLINI – VITERBO | <p>Qualche anno fa scrivevo ad un mio amico che avevo sete, che la mia vita aveva sete, che sentivo tanta aridità intorno e dentro di me; cercavo un senso in quel silenzio che sentivo, volevo un motivo per andare avanti, intorno a me c’era solo gente troppo occupata..., nessuno che ti guardasse e che ti chiedesse seriamente: ma tu come stai, sei felice?...quel mio amico mi rispose che lo scopo della mia vita lo avrei trovato incominciando ad aprirmi a tutti quelli che avevo intorno, donando un pò di amore. Ci provai e la luce pian piano tornò, ricominciai a “vedere”. Quel mio caro amico termina ogni lettera con un augurio: Buona vita!”</p> |
| SANGERMAN O ILENIA | IV FIST | ISTITUTO PROFESSIONALE STENDHAL SUCCURSALE DON MOROSINI – ROMA | <p>“Debora dorme tranquilla tra le mie braccia; ricordo la prima volta che l’ho presa in braccio e mio fratello che tentava di togliermela. Tutti volevano tenerla in braccio e la mamma continua a lamentarsi che la viziamo. E’ vero! Ma è troppo bella! E pensare che secondo i medici dovevano morire sia la madre che la figlia! Di recente ho chiesto a mia madre perché ha rischiato seriamente la vita per avere un figlio, visto che non è più giovanissima e che comunque di figli già ne aveva due. Mi ha risposto che la vita è sacra e va difesa “sempre”, in quanto tale e che un figlio è un dono gratuito di Dio ed un dono si accoglie, non si rifiuta, né si pretende.”</p> |

| | | | |
|-------------------------------|---------------------|--|--|
| SANNITI ALESSANDRA | I LICEO CLASSICO | ISTITUTO S. LEONE MAGNO – ROMA | <p><i>Alessandra scrive, in sei capitoli, la storia di un giovane che, partendo dalla domanda “perché dovrei valere qualcosa?”, fa una serie di esperienze e di osservazioni aiutato da una voce saggia e amichevole, che a un certo punto dice:</i></p> <p>“Il male c’è. Può venirti dagli altri. E a volte il dolore ti crolla sopra, ti sommerge, ti penetra, ti svuota: Può passare e lasciarti a terra. Perché la vita non è un bel sogno. Ma è la tua vita. E’ la cosa più grande che potrai mai avere. E’ la tua vita. A lei è legata la tua dignità, la tua libertà. A lei sei legato tu stesso. Perché per tutto il male che potranno mai farti, i tuoi pensieri, la tua anima più profonda, nessuno potrà mai rubarla, nessuno potrà calpestarla, nessuno potrà comprarla. E forse, anche se sarai convinto del contrario, anche se sarai convinto di aver perso te stesso dopo tanto dolore, forse un giorno ti ritroverai. Ti ritroverai in un gesto, in una parola, in uno sguardo per caso. E capirai. Ma dovrai già esserti rialzato. Perché si cade e ci si deve rialzare. Ma devi avere volontà. Volontà – anche dopo il male che hai vissuto. E’ venuto il dolore, è passato, ti ha lasciato a terra. Ma ora devi rialzarti, è venuto il momento. E’ una sfida, ragazzo, una sfida. Impara a rialzarti, e potrai gioire di tutto il resto che la vita ti dona. Impara a rialzarti, e forse non avrai più paura. E imparerai a sentirti tanto forte da capire come si ama e come ci si innalza al di sopra di quanto deve restare in basso”.</p> <p><i>Il protagonista conclude la sua ricerca , giungendo a “ vedere se stesso e l’infinito nella sua mano”.</i></p> |
| TAGGI ANDREA | III B | ISTITUTO D’ARTE MERCURI – MARINO (ROMA) | <p><i>Andrea è vincitore per la sezione “disegni”; ha inviato un’opera che rappresenta il mondo sostenuto da due mani per affermare che “Il mondo è la vita”.</i></p> |
| VINCENZI MARTINA | III A | LICEO SCIENTIFICO MEUCCI – RONCIGLIONE (VITERBO) | <p>“Spesso i giovani non capiscono il grande valore della vita e la disprezzano: perché sono nato? A che cosa può mai servire uno come me? sono le domande che di frequente li affliggono. Molti cercano nella droga o nell’alcool una soluzione che purtroppo si rivela un infinito labirinto da cui è difficile uscire. La vita è dunque un’avventura fatta di esperienze e momenti meravigliosi, ma anche una sfida continua ed un cammino irto di ostacoli che si possono superare grazie</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | all'appoggio e all'amore della famiglia e degli amici.” |
|--|--|--|---|